

COMUNICATO STAMPA
LE PROVINCE DI PISTOIA, PRATO, LUCCA E MASSA CARRARA
PIANIFICANO INSIEME IL TERRITORIO
FIRMATO OGGI UN PROTOCOLLO PER CREARE
IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Le Province di Pistoia, Lucca, Massa Carrara e Prato hanno firmato oggi un Protocollo dedicato alla realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale comune che permetta a tutti i soggetti che operano sul territorio di avere un valido strumento a supporto dei propri interventi.

Firmatari dell'accordo sono l'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Provincia di Pistoia Antonio Abenante, il Presidente della Provincia di Lucca Andrea Tagliasacchi, l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Massa Carrara Marco Andreani e l'Assessore al Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato Nadia Baronti.

I firmatari hanno sottolineato l'importanza del protocollo che deriva dall'intenzione comune di creare una banca dati geografica attuale e dinamica della cartografia e dell'informazione geografica. Un patrimonio, hanno sottolineato, legato alla volontà di gestire e programmare in modo funzionale la pianificazione territoriale. Realizzare dunque un archivio di informazioni geografiche da mettere a disposizione degli Enti pubblici e del privato (professionisti, ditte, ecc.) che permetterà una lettura del territorio, evidenziandone vocazioni, potenzialità e necessità. Tutto questo per un'area vasta come le quattro province.

Gli obiettivi su cui nasce questo accordo riguardano una più razionale utilizzazione dei finanziamenti della Comunità Europea, per la costruzione di centri/laboratori di servizio pubblici nelle zone OB2 e di Phasing out (zone depresse e svantaggiate del territorio). Sono previste realizzazioni di banche dati geografiche relative ai territori comunali e lo sviluppo di applicazioni legate al loro utilizzo con l'intento di fornire validi strumenti per la difesa del suolo, la ricerca e conservazione delle risorse idriche, la localizzazione delle infrastrutture, la valutazione di impatto ambientale, la documentazione dei beni ambientali e paesaggistici per la loro conservazione e valorizzazione.

Le principali realizzazioni previste consistono nella costruzione di archivi tematici tra cui: Uso del suolo, recupero dell'intera pianificazione urbanistica comunale (Piani Strutturali e Regolamenti Urbanistici), Vincolo Idrogeologico, Carta delle Frane, Carta della Pericolosità Idraulica, Vincolo Boschivo, Usi Civici, Aree Protette, Patrimonio Edilizio Storico/Artistico, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ecc.

Sono in programma tra le Province firmatarie, dal testo del Protocollo, anche una serie di Progetti Speciali:

- realizzazione di specifici archivi geografici e di un applicativo software che supporti l'operatore nella determinazione degli impatti critici relativi agli studi

di Valutazione d'Impatto Ambientale, seguendo le linee guida pubblicate dalla Regione Toscana.

- Censimento delle attività produttive, loro analisi e classificazione, al fine di allestire banche dati geografiche destinate a studi di Geomarketing, diffusione e localizzazione delle attività economiche e localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi di supporto agli strumenti urbanistici;
- Realizzazione e catalogazione di tutti i percorsi turistici esistenti sul territorio provinciale riferiti a tutte le possibili forme di turismo, censimento e catalogazione di tutte le strutture ricettive connesse ai percorsi individuati ed interazione con le potenzialità alberghiere; realizzazione di uno strumento integrato di diffusione e consultazione su larga scala (Pubblicazioni, CD-ROM, Totem, Internet etc.);
- Studio di fattibilità per il recupero e l'omogeneizzazione delle analisi geologiche di supporto alla pianificazione urbanistica comunale.

Con il protocollo, viene costituito un Comitato Tecnico Interprovinciale Permanente composto dai dirigenti e/o responsabili tecnici dei S.I.T. che dovrà sviluppare un progetto comune per l'assegnazione dei finanziamenti F.E.S.R.(fondi comunità europea) e eventuali altri progetti per future assegnazioni di finanziamenti. Il Comitato stabilirà anche i criteri tecnici/operativi della collaborazione interprovinciale, le procedure necessarie alla realizzazione dei progetti e coordinerà le strategie delle strutture S.I.T., finalizzate al raggiungimento delle iniziative comuni.

Il Protocollo impegna le quattro province ad allestire le Strutture SIT, configurate come Centri di promozione e sviluppo e/o Laboratori, che dovranno essere Polo di riferimento per tutte le problematiche cartografiche e di allestimento, conservazione e gestione dei Sistemi, svolgendo funzioni di coordinamento anche verso gli altri Settori degli enti territoriali. Sono previste anche forniture di servizi e consulenze a pagamento per lavori commissionati da liberi professionisti, aziende e soggetti privati che ne facciano richiesta.

Le Province stanzieranno una somma proposta dal Comitato Tecnico Permanente da utilizzare per la realizzazione dei progetti comuni, a cui comunque parteciperanno in maniera paritetica tutti i centri/laboratori condividendo strutture, potenzialità, mezzi hardware e software e che dovranno essere concordate in maniera unitaria. Le quattro province procederanno a realizzare insieme i progetti per lo sviluppo degli applicativi, delle metodologie di applicazione e delle eventuali specifiche tecniche, utilizzando finanziamenti congiunti, mentre provvederanno in maniera autonoma alla realizzazione degli archivi attinenti il proprio territorio. Nell'ottica della cooperazione i centri/laboratori potranno individuare forme di collaborazione e supporto alle altre Province firmatarie nell'allestimento degli Archivi dietro il rimborso dei soli costi sostenuti.

Pistoia 10 giugno 2002